







#### I. Studi sociologici dell'integrazione europea

Prima giornata

30 Marzo 2015, ore 10.00-18.00

#### IL LENTO PERCORSO DELL'UNIONE EUROPEA

I fondamenti pacifisti e federalisti del progetto di Europa









#### I FONDAMENTI PACIFISTI E FEDERALISTI DEL PROGETTO DI EUROPA

Obiettivo: la costruzione dell'Europa secondo la linea dei pacifisti federalisti

#### 1. Eutopia. Federare l'Europa, realizzare l'utopia pacifista

- 1. Abbé de Saint-Pierre (1658-1743)
- 2. Immanuel Kant (1724-1804)
  - Primo intermezzo: gli Stati Uniti d'America (1787/1789)
- 3. C-H. de Saint Simon e A. Thierry (1760-1825)

  Secondo intermezzo: P-J. Proudhon e il federalismo integrale (1809-1865)
- 4. Tre modelli di sistema federato di pacificazione

#### 2. L'utopia realista del Manifesto di Ventotene (Novecento)

- 1. La critica liberale di Federal Union (Lord Lothian, L. Robbins) (1938) e L. Einaudi (1918)
  - Terzo intermezzo: Unione e liberalizzazione (F. von Hayek) (1889 1992)
- 2. Il Manifesto di Ventotene (A. Spinelli e E. Rossi) (1941)
- 3. Epilogo: Il Congresso dell'Aja (1948) e la Dichiarazione Schuman (9 maggio 1950)

Modulo Jean Monnet: Divenire europei: la dimensione sociale dell'integrazione europea.









1. Abbé de Saint-Pierre: Il Progetto per rendere la pace perpetua in Europa (1713)

### Pace a discapito della democrazia

- 1. Ricerca dell'equilibrio internazionale tramite la pace
- 2. Adesione volontaria
- 3. Essere cristiani (contro i Turchi)
- 4. Nessuna modifica della sovranità interna

Sintesi: pace garantita nel continente europeo, dominio assoluto all'interno degli stati ed infine, se opportuno, guerra contro gli infedeli (Santa alleanza)

Modulo Jean Monnet: Divenire europei: la dimensione sociale dell'integrazione europea.









2. Immanuel Kant: Il Progetto politico della pace perpetua (1795)

### Pacifismo giuridico

- 1. Federazione giuridica come soluzione all'anarchia internazionale *Progetto politico della pace perpetua* (1795)
- 2. Pace come condizione di sviluppo del genere umano Idea per una storia universale dal punto di vista cosmopolita (1784)









#### 2. Immanuel Kant: Il Progetto politico della pace perpetua (1795)

Idea per una storia universale dal punto di vista cosmopolita

La storia è il terreno della graduale affermazione della ragione, la quale può realizzarsi solo mediante la costruzione di una società razionale. La ragione è in perenne lotta con l'ordine 'naturale' per imporre al suo posto un ordine "artificiale" che permetta la diffusione di principi "contro-natura" di libertà e di uguaglianza e fornisca all'uomo le giuste condizioni per dominare il proprio corso di azione. Si tratta di un progresso del tutto irrealizzabile senza la presenza di una cornice giuridica posta a garanzia di quegli stessi principi che la ragione impone. Solo una costituzione civile può infatti rendere attuabile l'applicazione di diritti positivi e di doveri, enunciati in via di principio dalla ragione astratta. Lo Stato (mondiale) è l'unica soluzione.

Modulo Jean Monnet: Divenire europei: la dimensione sociale dell'integrazione europea.









#### 2. Immanuel Kant: Il Progetto politico della pace perpetua (1795)

#### Articoli preliminari

- 1. Un trattato di pace non può valere come tale se viene fatto con la segreta riserva di materia per una futura guerra.
- 2. Nessuno Stato indipendente (non importa se piccolo o grande) può venire acquistato da un altro Stato tramite eredità, scambio, vendita o dono.
- 3. Gli eserciti permanenti devono con il tempo scomparire del tutto.
- 4. Non devono essere fatti debiti pubblici in vista di conflitti esterni dello Stato.
- 5. Nessuno Stato può intromettersi con la violenza nella costituzione e nel governo di un altro Stato.
- 6. Nessuno Stato in guerra con un altro si può permettere ostilità tali da rendere necessariamente impossibile la reciproca fiducia in una pace futura

Modulo Jean Monnet: Divenire europei: la dimensione sociale dell'integrazione europea.









2. Immanuel Kant: Il Progetto politico della pace perpetua (1795)

Articoli definitivi

#### **Diritto costituzionale**

- 1. In ogni Stato la costituzione civile deve essere repubblicana Diritto internazionale
- Il diritto internazionale deve fondarsi su una federalismo di liberi Stati

#### Diritto cosmopolita

3. Il diritto cosmopolitico deve essere limitato alle condizioni dell'ospitalità universale









2. Immanuel Kant: Il Progetto politico della pace perpetua (1795)

#### Tre ultime cose

- 1. Statuto della pace
- 2. 'Insocievole socievolezza' dell'uomo (ruolo del conflitto)
- 3. Federazione/Confederazione









Primo intermezzo: Gli Stati Uniti d'America e i Federalist Papers (1787)

Federalismo come 'nuova forma di Stato', metà nazionale e metà sovranazionale

### Due principi

- 1. Divisione del potere tra due livelli istituzionali (Stato centrale e Stati federati: divisione territoriale)
- 2. Pluralità di centri di potere coordinati e indipendenti (1. esecutivo/Presidente; 2. legislativo: 2.1. popolo/Camera dei Rappresentanti e 2.2. nazioni/Senato; 3. giudiziario: divisione funzionale)









3. C-H de Saint-Simon: Della riorganizzazione della società europea (1814)

Organizzazione del testo in tre parti

- I. La migliore forma possibile di costituzione (forma parlamentare inglese)
- II. Il governo delle genti
- III. Il futuro parlamento unificato di Francia e Inghilterra









- 3. C-H de Saint-Simon: Della riorganizzazione della società europea (1814)
- I. Domanda? Qual è la migliore costituzione possibile?
- 1. Quattro principi organizzativi fondamentali
- i) Ogni organizzazione politica creata per riunire insieme vari popoli, pur conservando a ciascuno di essi la propria indipendenza nazionale, deve essere sistematicamente omogenea, cioè tutte le sue istituzioni devono derivare da un unico concetto, e perciò il governo deve avere in ogni suo grado una forma analoga.
- ii) Il governo generale deve essere completamente indipendente dai governi nazionali.
- iii) I componenti il governo generale devono essere portati dalla loro posizione ad avere opinioni generali, ad occuparsi in modo particolare degli interessi generali.
- iv) La loro forza deve derivare da un potere che risiede in essi e nulla deve a forze estranee: questo potere è l'opinione pubblica









- 3. C-H de Saint-Simon: Della riorganizzazione della società europea (1814)
- I. Domanda? Qual è la migliore costituzione possibile?
- 2. Tre fondamentali condizioni politico-istituzionali
- i) Che la migliore costituzione possibile venga applicata al governo generale e a quelli nazionali.
- ii) Che i membri del governo generale siano costretti per forza di cose ad adoperarsi per il bene comune.
- iii) Che la loro forza nella pubblica opinione sia basata su rapporti che nulla possa scuotere e che siano validi in tutti i tempi e in tutti i luoghi









3. C-H de Saint-Simon: Della riorganizzazione della società europea (1814)

Domanda: Qual è la migliore costituzione possibile?

Risposta: Il governo parlamentare inglese

Perché? Perché difende contemporaneamente libertà e benessere

e perché SCHEMA COSTITUZIONALE

- 1. interessi generali (Potere degli interessi generali)
- 2. interessi particolari (Potere degli interessi particolari)

Un terzo Potere (Regolatore o moderatore) è per vigilare tra i due.

Schema applicabile sia a livello di nazione che di governo europeo









3. C-H de Saint-Simon: Della riorganizzazione della società europea (1814)

#### PARLAMENTO EUROPEO

- 1. Camera dei deputati (volontà comune, virtù cosmopolite, legittimazione morale)
- 2. Camera dei pari
- 3. Re del Parlamento europeo









#### 3. C-H de Saint-Simon: Della riorganizzazione della società europea (1814)

#### PUNTI DI FORZA

- 1. Sposta la prospettiva dall'angolatura diplomatica a quella dei cambiamenti sociali;
- 2. Evidenzia la natura graduale del processo di integrazione europea, rifiutando l'idea del mutamento istantaneo;
- 3. Sottolinea che tutti gli stati membri dell'unione dovrebbero avere in via di principio regimi politici simili, e cioè
- 4. parlamentari;
- 5. Il parlamento europeo prende le sue decisioni in base agli interessi della gente e non dei governi nazionali, di cui egli non si fida;
- 6. Sponsorizza l'esempio inglese;
- 7. Diversamente dai pensatori precedenti, che consideravano la salvaguardia della pace come l'obiettivo principale dell'unificazione europea, Saint-Simon ne sottolinea vantaggi più ampi, di tipo politico, sociale ed economico









Secondo intermezzo: Il principio federativo (1863) di P-J Proudhon

Dal federalismo politico al federalismo integrale

- 1. Decentramento amministrativo (ex uno plurales vs pluribus unum)
- 2. Contratto federativo (federalismo economico-agricolo)
- 3. Democrazia industriale (autogestione operaia, Repubblica industriale)
- 4. Collettivismo pluralista decentralizzato









1. Eutopia. Federare l'Europa, realizzare l'utopia pacifista

Sintesi prima parte: Tre modelli di sistema federato di pacificazione

- 1. Gerarchico (Saint-Pierre)
- 2. Diffusivo (Saint-Simon)
- 3. Cosmopolita (Kant)









Fig 1. Modello gerarchico [Abbé de Saint-Pierre]

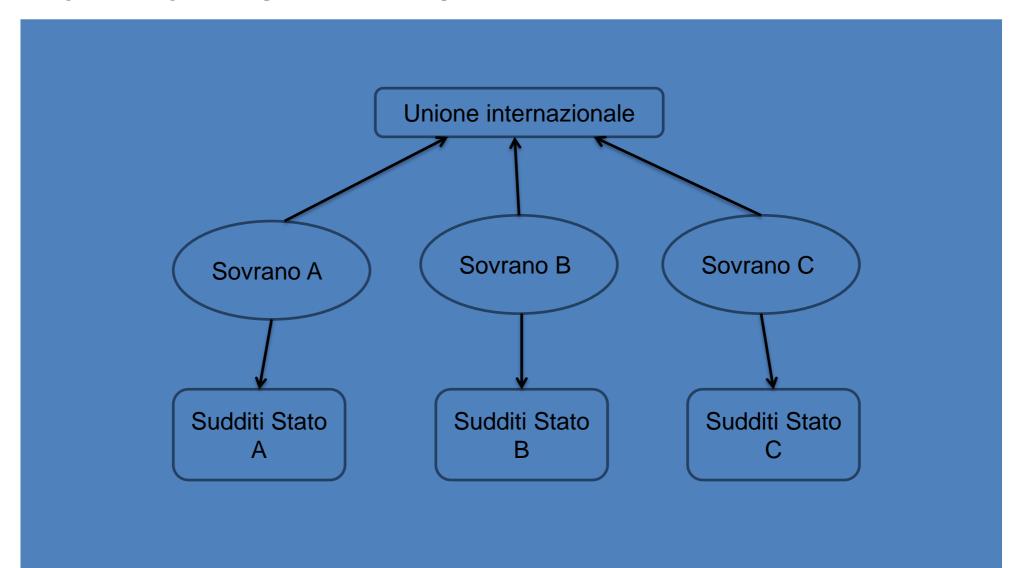










Fig 2. Modello diffusivo [C-H de Saint-Simon]

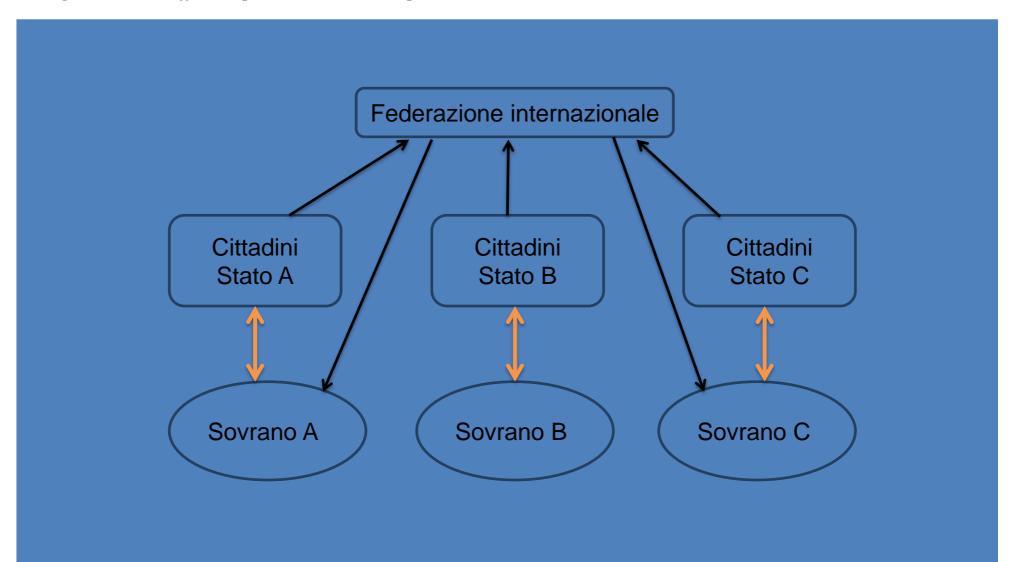


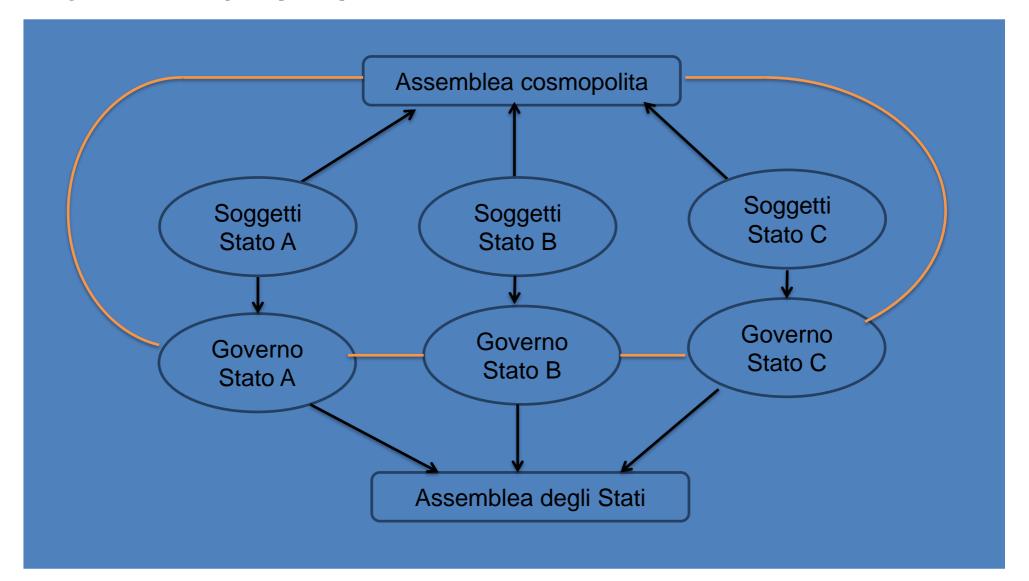








Fig 3. Modello cosmopolita [I. Kant]











#### 2. L'utopia realista del Manifesto di Ventotene (Novecento)

#### 2. L'utopia realista del Manifesto di Ventotene (Novecento)

Le fonti del manifesto di Ventotene

- 1. Federalist Papers (1787)
- 2. Pensiero liberale di Federal Union (Lord Lothian, L. Robbins) (1938) e di L. Einaudi (1918)

Terzo intermezzo: Unione e liberalismo (F. von Hayek) (1889 – 1992)

- Il Manifesto di Ventotene (A. Spinelli e E. Rossi) (1941)
- 4. Epilogo: Il Congresso dell'Aja (1948)
  la Dichiarazione Schuman (9 maggio 1950)

Modulo Jean Monnet: Divenire europei: la dimensione sociale dell'integrazione europea.









La critica allo stato nazionale di Federal Union (1938)

Federalismo europeo dal punto di vista del pensiero liberale

#### 1. Lord Lothian

Cause della guerra: anarchia internazionale (né capitalismo, né nazionalismo, né socialismo); è il nazionalismo che crea la razza, non il contrario

#### 2. Lionel Robbins

La politica influisce sull'economia; lo Stato rende possibili gli scambi. L'anarchia internazionale li impedisce (aspetto non compreso dal pensiero liberale, che non vuole uno Stato interventista e che ritiene piuttosto l'armonia degli interessi sufficiente per la pace).









#### La critica allo stato nazionale di Federal Union (1938)

#### Soluzioni per favorire lo scambio economico:

- 1. Tornare all'impero inglese (no)
- 2. Federare l'Europa (si)

#### Cause del fallimento della proposta

- 1. Troppo forte il nazionalismo di allora (ideologia stato nazionale)
- 2. Assenza di un movimento popolare (troppo elitario)

#### Obiettivo

1. Federare l'Europa per difendere i valori della liberal-democrazia









#### La critica alla Società delle Nazioni di L. Einaudi (1918) Junius

- 1. Critica alla Società delle Nazioni (confederazione che lascia intatto il principio di 'sovranità assoluta' degli stati-nazione)
- 2. Superare il brocardo 'superiorem non recognoscem'
  - 3. L'interdipendenza economica mette in crisi la 'sovranità nazionale'

Soluzione: ridurre la discrasia tra 'indipendenza formale' e 'interdipendenza reale' degli stati nazionali

Limiti: non discute sull'articolazione interna del potere politico









Terzo intermezzo: Unione e liberismo: F. von Hayek (1939)

Obiettivo: Liberalizzare l'Europa

La pace ha bisogno di federazione, ma la federazione ha bisogno di un unico sistema economico e monetario se vuole aumentare gli scambi. La federazione, per Hayek, limiterebbe gli interventi:

- a) degli Stati (non possono tassare)
- b) del sistema federale (più debole è il sentimento comune)
- Ciò dimostra che la federazione comporta necessariamente la liberalizzazione.

Corollario: spezzare il legame tra democrazia e diritto









Il Manifesto di Ventotene, di A. Spinelli e E. Rossi (1941)

#### <u>Tesi</u>: la situazione politica interna dipende dalla politica internazionale

- Accentuazione della contraddizione tra 'interdipendenza economica' e ridotta capacità degli stati nazionali di gestire i processi produttivi;
- 2. L'anarchia internazionale produce paradossalmente una riduzione del benessere e della libertà perché accentua la necessità della sicurezza nazionale ——— l'autarchia e i fascismi;
- 3. I fascismi sono gli organismi più idonei a fronteggiare la situazione anarchica internazionale;
- 4. I fascismi non sono la causa della guerra, ma la causa interveniente tra l'anarchia internazionale e la guerra
- 5. I fascismi limitano la libertà e i diritti degli individui.









#### Il Manifesto di Ventotene, di A. Spinelli e E. Rossi (1941)

Soluzione: Il federalismo, perché dissolve il dogma della sovranità assoluta degli stati.

Conseguenza: il federalismo non solo è garanzia di pace, ma anche dei diritti e delle libertà dei singoli.

<u>Capovolgimento di prospettiva</u>: mentre per i socialisti la pace era concepita come conseguenza dell'applicazione di principi di libertà e uguaglianza, per i federalisti ogni riforma era volta al fallimento a causa dell'anarchia internazionale. *Il federalismo è inteso come precondizione di qualsiasi riforma*.









#### Il Manifesto di Ventotene, di A. Spinelli e E. Rossi (1941)

- 1. Federalismo come ideologia (divisione tra partiti)
- 2. Federalismo come prassi (movimenti transnazionali, il MFE)

#### Limiti del Manifesto:

- 1. Pensare come imminente la fine del nazionalismo
- 2. Ignorare la dimensione sociale (vedi Prodhoun)
- 3. Ignorare gli attori economici (operai, produttori, commercianti)
- 4. Esistenza di un 'popolo europeo'









#### **Epilogo**

- 1. Il Congresso d'Europa dell'Aja (1848)
- 2. La dichiarazione Schuman (9 maggio 1950)

|| 9 maggio 1945

è anche la data della resa tedesca e della fine della seconda guerra mondiale